

C'è la supervisione di Baayork Lee nello spettacolo da martedì in scena a Assago

# Tanti giovani e niente star

## A Chorus Line si rinnova

**PAOLA ZONCA**  
L'IDEA si è rivelata geniale: mettere in scena un'audizione per ballerini di fila che, sollecitati dal pressante interrogatorio di un regista spietato, raccontano le proprie storie, si confessano, esprimono speranze e frustrazioni. Una metafora del tea-

tro — In questo momento al mondo ci sono solo due edizioni di *A Chorus Line*: quella di Broadway e la nostra». Una stima e un affetto che la Lee, piccola, scattante e con un'energia contagiosa, contraccambia: «Ho conosciuto Saverio nel '90 e ho intuito subito che il nostro poteva essere un matrimonio perfetto. Lui conosce e

capisce il musical, sa che il testo è importante quanto la musica, cura allo stesso modo ogni aspetto dello spettacolo. È stato un bravo studente, e oggi potrebbe tranquillamente lavorare a Broadway».

Coinvolgente il racconto di come nel '74 nacque lo spettacolo: un gruppo di gypsies, ballerini

che passavano da un musical all'altro, si incontravano al termine delle prove per raccontare le loro esperienze. Le loro conversazioni vennero registrate: da lì fu tratto il testo del musical, che debuttò nel 1975. «La gente si identificava in queste storie comuni — spiega Baayork Lee — Tutti hanno dovuto sostenere un col-

loquio di lavoro, hanno fallito, hanno avuto problemi in famiglia. Il successo cresceva di sera in sera, fino a che a vederci in teatro cominciarono a venire le star: Diana Ross, Gene Kelly, Fred Astaire, Groucho Marx, Lucille Ball, persino Jacqueline Kennedy». Il suo assistente, Luis Villabon, curatore del riallestimen-

to, mostrale manialzate con le dita ben separate: «Ecco, così deve essere *A Chorus Line*: ogni dito nella posizione perfetta. Ci vuole precisione assoluta».

In scena 23 ballerini-cantanti-attori danno vita a Paul, Bobbie, Cassie, Sheila e agli altri ragazzi. Il più vecchio è Christian Amadori, 38 anni, interprete di Zach e uni-

Marconi: “Non è facile portare avanti il discorso del musical in Italia, se non offri la qualità il pubblico se ne accorge”

tro, e in un certo senso della vita di ognuno, che ha rappresentato la fortuna di *A Chorus Line* di Michael Bennett, il musical dei musical, lo spettacolo dei record, con oltre 6100 repliche a Broadway in 15 anni e una longevità che l'ha reso popolare ovunque. Da noi è stato prodotto, in versione italiana, nel '90 e nel '98 (per 400 serate in quattro anni) dalla Compagnia della Rancia di Saverio Marconi, che ora lo ripropone senza star, ma con un cast di giovani e la supervisione di Baayork Lee, ballerina e coreografa che faceva parte dell'edizione originale newyorkese nel ruolo di Connie e che ha riallestito e diretto decine di riprese in America e in tutto il mondo. Dopo il debutto a Torino, lo spettacolo approda all'Alleanz Teatro di Assago da martedì prossimo al 10 febbraio, per proseguire poi la tournée a Roma e Assisi.

«Baayork è la mia insegnante di musical — spiega Marconi, che nella prima produzione della Rancia interpretava il regista Za-

Il sogno è una coproduzione Rancia-Broadway per uno show con una storia italiana. “Ma è dura trovare artisti bravi in questo momento”

co sopravvissuto della prima edizione italiana (era uno dei sostituti). «Non è facile portare avanti il discorso musical in Italia — avverte Marconi, che ha lanciato artisti come Maria Laura Baccarini e Manuel Frattini — e tantomeno trovare bravi interpreti. Ultimamente si sono visti spettacoli vaghi, fatti male. È inevitabile che il pubblico diminuisca: quando non gli offri la qualità se ne accorge». La Rancia, però, resiste da un ventennio, e in questa stagione metterà in scena 5 musical: oltre a *A Chorus Line*, *Grease*, *Jesus Christ Superstar*, *High School Musical* e *Il giorno della tartaruga*. E, per il futuro, Marconi ha un grande progetto: una coproduzione Rancia-Broadway per uno spettacolo con una storia italiana.

Da martedì 22, ore 21 all'Alleanz Teatro (ex Diners della Luna), via di Vittorio 6, Assago. Sabato alle 15.30 e alle 21, domenica alle 15.30. Biglietti da 12 a 55 euro. Prevedite: 199.158.158 e [www.ticketweb.it](http://www.ticketweb.it).



## Riedizioni Classici del Design del XX secolo

“Il design dovrebbe portare il massimo del meglio al maggior numero di persone e al minimo costo” (Charles Eames)



TAVOLO BASSO  
progetto di Isamu Noguchi del 1947  
€ 519,00



SEDUTA CON BRACCIOLI IN FIBREGLASS  
progetto di Charles e Ray Eames del 1948  
€ 219,00



SEDUTA IN FIBREGLASS  
Progetto di Verner Panton del 1960  
€ 99,00



CHAISE LONGUE IN FIBREGLASS  
progetto di Charles e Ray Eames del 1948  
€ 1.090,00



SEDUTA A DONDOLO IN FIBREGLASS  
progetto di Charles e Ray Eames del 1946  
€ 229,00



POLTRONA IN PELLE CON POUFF  
progetto di Charles e Ray Eames del 1948  
€ 1.609,00



SEDUTA IN FIBREGLASS  
progetto di Charles e Ray Eames del 1948  
€ 199,00



DIVANO CON POUFF  
progetto di Isamu Noguchi del 1946  
€ 799,00

# Cargo&HighTech

[www.cargomilano.it](http://www.cargomilano.it)

HIGH-TECH piazza XXV aprile, 12 (MI) - info: +39.02.6241101.  
Aperto da martedì a domenica, orario continuato dalle 10.30 alle 19.30.

CARGO via meucci, 39 (MI) - info: +39.02.27221305.  
Aperto da martedì a domenica, orario continuato dalle 10.30 alle 20.00.  
Ampio parcheggio, Ristorante, Caffetteria e spazio gioco per bambini.